

# Cardiochirurgia e Pneumotornano al lavoro pre-virus

## LA RIORGANIZZAZIONE DEL POLICLINICO PAVIA

Il San Matteo ridisegna i reparti per riportarli a come erano un tempo, prima che l'emergenza Coronavirus li trasformasse in vere e proprie trincee. In pochissimo tempo il direttore Carlo Nicora ha cambiato spazi e trasferito personale per ospitare pazienti Covid-19 nei tre piani di Malattie infettive (prima all'ultimo c'erano i malati di Oncologia, poi spostati al Dea), nonché in tutte le sale di Rianimazione (si era partiti con il riservare ai contagiati sei posti letto). Poi si è intervenuti su Pneumologia, ma anche nei due padiglioni di Medicina e nei reparti speciali, da cui sono stati "sfrattati" i pazienti di Cardiochirurgia, comprese le sale operatorie, che, adattate con i giusti macchinari, hanno dato spazio a quelli più gravi trasformandosi in Rianimazione aggiunta.

L'ultima mossa è stata

quella di occupare i piani, rimasti inutilizzati, nella palazzina di Ortopedia, sempre per assegnarli ai contagiati da Coronavirus che aumentavano di giorno in giorno rischiando di diventare ingestibili.

Ora si torna indietro, o meglio si cerca di tornare sui propri passi, smontando ciò che è stato trasformato e aggiunto perché imposto dall'assalto del Coronavirus e sanificando.

È il caso delle Medicine (72 posti letto), che sono appena state riconvertite, o dei 6 posti riassegnati a Rianimazione, dove sono già stati riportati i malati gravi temporaneamente sistemati nelle sale operatorie al piano -2. È anche il caso di Pneumologia, reparto che è stato riaperto ai no-Covid limitatamente a 15 posti.

Nei prossimi giorni il trend proseguirà. La grande novità è la riapertura di Cardiochirurgia, che, con i suoi 22 posti letto, verrà riportata all'attività di elezione. Le sale operatorie sono pronte, attendono solo l'arrivo degli anestesisti, quindi presumibilmente a metà della prossima settimana potrà riprendere l'attività legata a Cardiochirurgia e Chirurgia toracica.

Parallelamente saranno

allestiti per i pazienti no-Covid anche i rimanenti 30 posti letto di Pneumologia e 10 di Malattie infettive.

«Attualmente i malati no-Covid sono saliti a 380 e presumibilmente aumenteranno ancora – conclude Nicora –. In ogni caso per i pazienti Coronavirus terremo riservati, sicuramente fino a dicembre prossimo, 11 letti di Terapia intensiva e altri 20 a Malattie infettive. Questo a scopo cautelativo. Anche perché da domani la riapertura delle attività produttive e commerciali, e quindi di una buona parte di locali, per l'ospedale rappresenta un'incognita. Bisognerà aspettare altre due settimane, quindi arrivare a fine maggio, per renderci conto se continueremo nel percorso di discesa di ricoveri Covid-19, oppure dovremo affrontare una risalita di contagi e pazienti infetti a cui dare un letto». —

D.Z.

**Per tutto il 2020  
resteranno 31 letti  
per gli infetti  
in due reparti**



Peso:21%